

PESARO

CONGRESSO SIULP/2

«Feste di partito e sport, paghino altri»

Lanzi, riconfermato segretario: «Queste spese non siano a carico del cittadino»

Doveva essere la giornata di Marco Lanzi. E pazienza se la riconferma a segretario provinciale del Siulp - la votazione si è svolta ieri pomeriggio all'Excelsior - è stata per un attimo offuscata dalle nuove rivelazioni sulla Questura di via Lamar-mora. In fondo lo stesso Lanzi era perplesso sull'operazione. «Da tredici anni mi batto per far costruire la nuova Questura e per fortuna le divergenze di idee con gli amministratori politici della nostra provincia sono solo un lontano ricordo, dato che il Comune ha inserito la nuova sede della Polizia nel Prg d'area e tutti i vari attori politici e istituzionali hanno compiuto passi importanti per cercare di realizzarla - ha spiegato Lanzi nella sua relazione - Ma di natura sono molto realista e, considerando l'attuale congiuntura economica davvero sfavorevole, sarà veramente difficile riuscire a realizzare la nuova struttura: non credo che il Ministero possa permettersi di pagare un milione di euro all'anno d'affitto quando non ha neppure i soldi per la benzina delle Volanti».

Nel corso del suo intervento il segretario Lanzi ha ricordato l'adesione del Siulp provinciale alla manifestazione nazionale di martedì prossimo per protestare contro i tagli del Governo e per chiedere «una donazione ai cittadini», ha rilanciato la proposta di «unificare le Forze di Polizia» e poi si è

soffermato sulle tematiche locali. «Si continuano a ridurre le risorse e, più volte, anche a Pesaro siamo stati costretti a chiudere l'unico distributore di benzina di cui disponiamo - attacca - Eppure i modi per risparmiare le risorse ci sarebbero: alcuni compiti amministrativi dovrebbero essere attribuiti ai Comuni o altri enti. Solo a Pesaro il nostro ufficio

Immigrazione impiega 19 poliziotti, che potrebbero essere assegnati ai servizi operativi. Inoltre credo che il servizio sicurezza garantito per eventi, quali feste di partito e manifestazioni sportive, dovrebbe essere pagato, almeno in parte, dagli organizzatori e non dal-

l'intera collettività». Lanzi ha poi bocciato l'invio dei militari in provincia, ha esaltato l'operato del sindacato «che ha salvato il distaccamento della Stradale di Fano, grazie alla proposta di trasferirlo nel vicino commissariato», ha richiesto una nuova sede per il commissariato di Urbino e, infine, ha ringraziato Provincia e Questore «per la ristrutturazione del vecchio ufficio Personale».

Lu.Fa.



Marco Lanzi
confermato
segretario provinciale del Siulp



PESARO • URBINO

“La mafia è già tra noi”

Rieletto Lanzi. Mezzi e personale: i tagli ci ridurranno all'inattività

Alloggi per i poliziotti e trasferimento della Stradale di Fano al commissariato Nuova questura: non si farà

CONGRESSO DEL SIULP

MIRKO FACENDA

Pesaro

Al termine del congresso provinciale del **Siulp**, che si è svolto ieri all'hotel Excelsior, il segretario uscente Marco Lanzi è stato riconfermato nella sua carica.

Il congresso è stato celebrato alla presenza del prefetto Attilio Visconti, del **questore** Italo D'Angelo, del presidente della Provincia Matteo Ricci, del sindaco Luca Ceriscioli, del segretario provinciale Cisl Sauro Rossi, del segretario regionale del **Siulp** Marche Franco Burdo. “Sicurezza: tra demagogia e realtà” è il titolo della relazione con la quale Lanzi ha aperto il congresso: molti i temi generali ma anche grande attenzione alla realtà locale. Infatti dopo aver illustrato la non rosea situazione della **Polizia** di Stato per quanto riguarda mezzi e uomini, ha parlato anche di mafia, comitati d'affari legati alla politica, evasione fiscale, corruzione in relazione al nostro territorio.

“Anche nella nostra provincia - ha segnalato - stanno emergendo casi d'infiltrazione e presenza di associazioni criminali, in alcuni importanti settori produttivi, come testimonia la scoperta di rapporti d'affari tra il clan dei Casalesi e un noto imprenditore locale. I dati del Ministero dell'Interno, indicano in 150 miliardi l'anno il giro di affari che ruota attorno alla criminalità. Le stime dell'Agenzia delle entrate sull'evasione fiscale complessiva, parlano di 120

miliardi di euro l'anno. La stessa cifra che in termini di risorse è stata tolta alle famiglie nel corso degli ultimi quindici anni, secondo uno studio della Cei. Nessun paese europeo e pochi a livello mondiale, possono esibire numeri del genere. Basterebbe recuperare una parte di queste risorse, per far ripartire il nostro paese, ed evitare la politica dei tagli indiscriminati e lineari e invece ci stanno smantellando, riducendoci pian piano all'inattività”.

Nella stessa relazione, si parla anche delle cose che il **Siulp** è riuscito a fare nelle città di Fano e Pesaro.

“Di fronte alla volontà del Ministero, - continua Lanzi - di chiudere il distaccamento **Polizia** Stradale di Fano, abbiamo proposto di trasferire la suddetta sede all'interno del vicino Commissariato, cosa che avverrà sin dal prossimo 11 novembre. A Pesaro il **Questore** con il sostegno del presidente della Provincia, ha ristrutturato prima il vecchio ufficio del personale, dando alla città e all'ufficio Immigrazione dei locali accoglienti e funzionali, poi la stessa **Questura**, in gran parte completamente rinnovata. Inoltre in accordo e con il contributo di tutte le organizzazioni sindacali, ha ridistribuito gli spazi migliorando l'organizzazione dei vari uffici. La **Questura** non è quella nuova che tanto desideriamo, e complici le attuali congetture economiche, sarà veramente difficile riuscire a realizzare la nuova struttura, ma almeno è stata restituita dignità alle nostre condizioni di lavoro. Alla fine di questo mese, verranno anche assegnati ai colleghi nuovi alloggi di servizio, ubicati presso la sede della **Polizia** Stradale, non molto lontani dalla sede della questura. Esistono ancora delle criticità, come la non idoneità della camera di sicurezza e anche a livello di organico ma noi contiamo di poter migliorare sempre tanto le condizioni di lavoro quanto l'efficacia della nostra azione”.



Marco Lanzi è stato rieletto segretario provinciale del **Siulp**



Congresso **Siulp**. D'Angelo invita a trovare alternative a via Lamarmora, sindaco e presidente della Provincia sorpresi

Nuova Questura, salta il progetto

Troppo costoso per il Ministero un affitto da un milione di euro

Nuova **Questura**, indietro tutta. La nuova sede della **Polizia di Stato**, prevista in via Lamarmora, non si farà. Troppo costosa, meglio dunque ripensare il progetto. A farlo capire è stato lo stesso **questore** Italo D'Angelo nel corso del settimo convegno provinciale del **Siulp**, ieri mattina all'hotel Excelsior. «I costi preventivati a carico dello Stato ovvero un affitto annuale di un milione di euro a fronte degli attuali 300mila, credo debbano indurci ad una riflessione e portarci ad un ripensamento - ha spiegato il **questore** - A queste cifre il rischio è che la nuova **Questura** non veda mai la luce e, dunque, ritengo sia meglio ricercare nuove soluzioni». I lavori del **sindacato di polizia** sono continuati poi con la riconferma di Marco Lanzi a segretario provinciale del **Siulp** che ha ribadito le difficoltà di costi e spese rilanciando l'ipotesi che per la sicurezza delle feste di partito o delle partite, gli oneri siano a carico degli organizzatori.

Fabbri a pag.41

CONGRESSO SIULP L'affitto annuale di un milione di euro appare difficilmente sostenibile dal Ministero

Nuova Questura, marcia indietro

Troppo costosa, D'Angelo invita il Comune a trovare alternative a via Lamarmora

di LUCA FABBRI

Nuova **Questura**, indietro tutta. La nuova sede della **Polizia di Stato**, prevista in via Lamarmora, non si farà. Troppo costosa, meglio dunque ripensare il progetto. Ad annunciarlo è stato lo stesso **questore** Italo D'Angelo nel corso del settimo convegno provinciale del **Siulp**, ieri mattina all'hotel Excelsior. «I costi preventivati a carico dello Stato ovvero un affitto annuale di un milione di euro a fronte degli attuali 300mila, credo debbano indurci ad una riflessione e portarci ad un ripensamento - ha spiegato il **questore** D'Angelo, davanti agli occhi stupiti e perplessi del sindaco Luca Ceriscioli e del presidente della Provincia Matteo Ricci - A queste cifre il rischio è che la nuova **Questura** non veda mai la luce e, dunque, ritengo sia meglio ricerca-

re nuove soluzioni». Insomma dopo anni di polemiche e fiumi di parole spese il dibattito si azzera. Stando all'intervento del **questore** in attesa del parere del Ministero dell'Interno sul progetto, ma è difficile pensare che le parole di D'Angelo non siano dettate da informazioni informali giunte da Roma, occorre cercare altre

soluzioni.

«Considerata la crisi economica che sta affrontando il paese ritengo che il costo preventivato sia difficilmente sostenibile per il Ministero - continua D'Angelo - Per questo insieme alla Prefettura lavoreremo per presentare progetti alternativi,



in attesa che il Ministero faccia le sue valutazioni: potremmo acquisire dal patrimonio demaniale uno stabile, adeguato per dimensioni e ubicazione, che possa soddisfare le esigenze dei cittadini e dei poliziotti che ci lavoreranno». Quali? «Il palazzo dell'ex Intendenza di Finanza in via Zongo oppure l'ex caserma dell'Esercito: basterebbe una ristrutturazione e un adeguamento, sicuramente meno dispendiosi, per trasformarli in una Questura agibile e funzionale - conclude - In ogni caso la prossima settimana mi recherò a Roma per confrontarmi con i vertici dirigenziali del Ministero, così da saperne di più».

Colti in contropiede Ceriscioli e Ricci hanno fatto buon viso a cattivo gioco. In primis l'inquilino di viale Gramsci che si è detto «disponibile a aprire un nuovo ragionamento per realizzare la struttura più adeguata» poi il sindaco Ceriscioli. Il primo cittadino pesarese, pur dicendosi «pronto, qualora ci siano necessità nuove, a fare la propria parte» non ha mancato di puntualizzare. «Il progetto di via Lamarmora è pronto per partire e necessita solo del vil denaro. Questo significa che può essere realizzato per stralci oppure può essere ridotto nelle dimensioni - spiega Ceriscioli - Insomma è la soluzione più flessibile e, probabilmente, quella più economica. In ogni caso non è un problema perché se sceglieremo di realizzare la nuova Questura in un'altra area, via Lamarmora non sarà un investimento buttato per l'amministrazione comunale: troveremo certamente un modo per valorizzarla».



L'intervento del Questore Italo D'Angelo al congresso provinciale del Siulp

Nuova **questura**, si riparte da zero

D'Angelo: quella di via Lamarmora costa troppo. Siti alternativi e missione a Roma

MAZZANTI
 ■ Alle pag. 6 e 7

Nuova **questura**, tutto azzerato: troppi 22 milioni

D'Angelo: «Non possiamo permettercelo, serve un edificio del demanio a costo zero

IL CONGRESSO DEL **SIULP**



IL SINDACO CERISCIOLI

«NOI ABBIAMO FATTO TUTTO QUELLO CHE C'ERA DA FARE: SE IL MINISTERO CAMBIA IDEA, VEDREMO I NUOVI USI»

da ristrutturare». Due ipotesi



PROGETTO VIA LAMARMORA

«UN PATRIMONIO PER REALIZZARLA E UN MILIONE AL MESE DI AFFITTO: VA A FINIRE CHE POI LA GENTE CI SPUTA IN FACCIA...»

«UNA TELEVISIONE TROPPO GRANDE»

Dice D'Angelo: «Ho subito anche attacchi personali, nel mio proposito di risistemare la **Questura**. I mobili nuovi è vero, ci sono, me li ha donati un cittadino. E la tv nel mio ufficio è stata giudicata troppo grande...»

LUOGHI CANDIDATI

I locali della Finanza in piazza e la caserma dell'esercito
A giorni missione a Roma

STA SUONANDO il de profundis per la nuova **Questura** che dovrebbe sorgere in via Lamarmora. Costa troppo. Dopo oltre dieci anni di polemiche, di progetti fatti e modificati, e di spese profuse per raggiungere questo obiettivo, il de profundis l'hanno recitato ieri, al 7° congresso del **Siulp**, il **questore** D'Angelo, e, anche se forse malvolentieri, lo stesso segretario provinciale uscente, e rieleto, Marco Lanzi. Quest'ultimo aveva concluso la sua relazione dicendo: «Con questa crisi, sarà veramente difficile che il nostro Ministero possa permettersi di pagare un milione di euro l'anno di affitto in un momento nel quale non ci sono neanche i soldi per la benzina delle Volanti». Il **questore** ha invece aperto il nuovo fronte alla fine del suo intervento: «Dobbiamo giungere — ha detto D'Angelo — a un ripensamento. Il rischio altrimenti è che questa nuova **Questura** non arrivi mai. Bisogna trovare una sede meno dispendiosa: comprandola dal Demanio a costo zero e ristrutturandola con 2 o 3 milioni massimo». Aggiunge, poi, D'Angelo: «La prossima settimana sarò a Roma per parlare con un direttore centrale del Ministero e illustrargli le alternative. Che al momento sono due: o i locali dell'ex Intendenza

di Finanza, sempre in piazza, per sfruttare la vicinanza con la vecchia **questura**, che verrebbe mantenuta. O parte della caserma dell'esercito». Terzi siti, al momento, non ce ne sono.

FINE del sogno, quindi, anche perché troppo si rischiava che rimanesse tale. Un problema, per il sindaco Ceriscioli? Assolutamente no. Assieme al presidente della Provincia Matteo Ricci, parlano dopo il **questore**, quindi ad annuncio fatto, e ambedue si dicono «disponibili a eventuali nuove soluzioni», appunto intendendo l'alternativa all'ex polveriera. Aggiunge poi Ceriscioli: «Il compito nostro era di trovare un posto nel Prg alla nuova **Questura**, e l'abbiamo fatto. Acquistare l'area, e l'abbiamo fatto. Creare una società per realizzarla, e l'abbiamo creata. Insomma, al momento mancavano solo i soldi. Ciò non toglie che ci possa essere flessibilità, che se i soldi sono troppi potremo procedere a stralci. L'azzeramento proposto dal **Questore**? Per noi cambia poco. Nel senso che non buttiamo via quello che per quell'area abbiamo fatto finora. Se non sarà realizzata la nuova **Questura** ci faremo alloggi sociali o qualcos'altro. Noi, comunque, continuiamo, al momento, a lavorare come se facessimo la **questura**...», conclude il sindaco, almeno, lascia intendere, finché non riceveranno indicazioni ufficiali in

senso diverso.

PERCHE' l'azzeramento proposto dal **Questore** significa appunto ripartire da zero coi progetti, gli incarichi, i lavori (la Provincia, tra l'altro, ha in programma di vendere entro 3 anni i locali dell'attuale edificio per fare casa), ammesso sempre che si trovi l'ago nel pagliaio, cioè il sito «a costo zero» del Demanio per adattarlo alle nuove esigenze. Ovvio che qualcuno ora dica che la nuova **Questura** non si farà mai più, e che bisogna accontentarsi di quella vecchia con le nuove migliorie realizzate dal **questore**: «Quando sono arrivato c'era la cella di sicurezza dietro al piantone che accoglieva il pubblico...», fa notare D'Angelo. A fine mese saranno pronti, alla Torraccia, all'interno della sede della Stradale, alloggi di servizio per poliziotti.

IL PREFETTO Attilio Visconti ha parlato prima del **questore**, evidenziando anche lui l'importanza di una sinergia tra le forze dell'ordine verso il problema sicurezza.



Problema toccato anche da Ricci e Ceriscioli: «Dobbiamo sviluppare — hanno detto questi ultimi — una cultura della legalità che faccia finalmente capire che è più importante essere onesti che furbi». Auguri.

Alessandro Mazzanti

EMERGENZE

Il caso Urbino

La relazione di Lanzi: «Il commissariato di Urbino è in condizioni disastrose: rivolgiamo un appello a tutti, affinché sia realizzata al più presto una nuova sede dignitosa e funzionale»

Il caso Fano

«Il ministro Maroni voleva chiudere il distacco della Polizia Stradale di Fano: dal prossimo 11 novembre invece la sede sarà trasferita e operativa all'interno del vicino Commissariato»

Giro di poltrone

Quello ordinato nei mesi scorsi dal questore, che ieri si è detto soddisfatto degli avvicendamenti che hanno visto un radicale cambio nei principali ruoli dirigenziali, «compreso il Poligono di tiro»

PESARO

CONGRESSO SIULP

Lanzi rieletto Le altre nomine

Ecco gli eletti del 7° congresso provinciale **Siulp** «Sicurezza: tra demagogia e realtà». Marco Lanzi è stato riconfermato segretario provinciale generale per acclamazione. Con lui alla **segreteria provinciale**: Simone Prosperi, Angela De Riso, Giancarlo Dimatera, Andrea Orlandi. **Direttivo provinciale**: Lanzi, Prosperi, De Riso, Dimatera, Orlandi, Daniela Scavolini, Sergio Famà D'Assisi, Felicia D'Ascanio, Sergio Di Michele, Enzo Ricci, Andrea Bozzelli, Andrea Angelini, Paolo Laddomada, Giancarlo Pizzano, Giuliano Maltempo, Fabrizio Arcangeli, Giorgio Marchese, Andrea Pierleoni.

Segretario amministrativo e collegio provinciale dei sindaci revisori dei conti: Antonia Tafuro, Francesca Fulgini, Marzi Piermattei, Mauro Giunta (segretario amministrativo).





ALTRI TEMPI Una delle tante assemblee (gennaio scorso) sulla nuova questura. Sotto, l'ex questore Romolo Napolitano con il progetto



SIGNORI SI CAMBIA In alto Lanzi, mentre parlava ieri all'Excelsior. Sotto, l'area dell'ex polveriera, candidata finora a ospitare la nuova Questura. Ora si cercano altri siti, in centro o nella caserma dell'esercito